

«Avanti con le nozze tra le fiere di Rimini e Bologna»

Cagnoni spinge per l'unione
«ma serve più coraggio»
La ripartenza dopo il Covid?
Complicata, ma ce la faremo»

Finalmente riaperta. Ieri la Fiera di Rimini è tornata alla normalità, con l'inaugurazione di Enada (che doveva svolgersi in primavera). E' il primo evento dopo lo stop forzato a causa della pandemia. Per Lorenzo Cagnoni, il presidente di leg, «questa giornata ha un valore simbolico, perché rappresenta la nostra ripartenza. E' una ripartenza lenta, complicata, ma sono convinto che torneremo a una 'nuova' normalità, con i sacrifici richiesti al personale, agli espositori e al pubblico». Niente cerimonia di inaugurazione ieri per Enada, per il rispetto delle disposizioni anti-Covid, ma è stato un convegno ad aprire la fiera degli apparecchi da intrattenimento e da gioco. Cagnoni ha affrontato anche il tema dell'unione tra le fie-



re tra Rimini e Bologna, in vista del vertice tenutosi ieri con i sindaci Gnassi e Merola e il governatore Bonaccini. E il presidente di leg non ha cambiato opinione: «Abbiamo iniziato a discutere dell'operazione - ha aggiunto ai microfoni di Icaro tv - quando il Covid non era all'orizzonte.

Le ragioni continuano ad esserci, però occorre un po' di determinazione e di coraggio». Per Cagnoni il matrimonio delle fiere, se sarà posto su basi solide e progetti industriali concreti, è «assolutamente positivo».

Non ha dubbi nemmeno Stefano Bonaccini, che ieri sera ha incontrato Gnassi e Merola per fare un altro passo per l'integrazione tra le due fiere. «Il fatto che Rimini e Bologna vogliano stare insieme - ha ribadito il governatore, poche ore prima del vertice - è musica per le orecchie della Regione, che ha sempre chiesto ai quartieri fieristici di collaborare piuttosto che competere». Ma serve anche la mano del governo per sostenere le fiere, che stanno registrando ingenti perdite a causa della pandemia. «Ho fiducia che il ministro Gualtieri quella mano la tenda davvero. È evidente che il governo e il Paese non si possano permettere che i sistemi fieristici italiani non funzionino».

Fiere, un passo avanti verso la fusione fra Rimini e Bologna

Calzolari: «È un grande progetto sul quale stiamo lavorando su indicazione delle due proprietà»

RIMINI

Il Comune di Rimini rappresentato dal sindaco Andrea Gnassi e il presidente di Ieg Lorenzo Cagnoni, si sono incontrati ieri con il sindaco di Bologna, Virginio Merola e il presidente della Fiera del capoluogo felsineo Gianpiero Calzolari, per tentare di compiere dei nuovi passi avanti nella fusione tra le due fiere. Al tavolo anche il presidente della Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

Il governatore, ieri presente

alla presentazione del Salone nautico che si svolgerà a Bologna dal 17 al 25 ottobre, non aspettava altro. «Abbiamo alcune tra le fiere principali a livello nazionale ed europeo. Il fatto che Rimini e Bologna vogliano stare insieme è musica per le orecchie della Regione che ha sempre chiesto ai quartieri di collaborare piuttosto che competere» ha rimarcato il governatore.

E Calzolari non si è tirato indietro: «La fusione con Rimini è un grande progetto sul quale stiamo lavorando su indicazione delle due proprietà: le difficoltà collegate all'emergenza Covid penso non debbano distrarci da questo obiettivo. Fare integrazione nei momenti di

difficoltà è una delle modalità con cui si affrontano momenti di crisi, rafforzandosi per quando l'economia ripartirà».

Intanto il presidente Bonaccini ha bussato di nuovo alla porta dell'esecutivo perché venga in aiuto al sistema fieristico italiano messo in ginocchio dalla pandemia. «Emilia-Romagna,

IL PRESIDENTE STEFANO BONACCINI

«Il fatto che Rimini e Bologna vogliano stare insieme è musica per la Regione, che ha sempre chiesto ai due quartieri di collaborare»

Veneto e Lombardia, hanno chiesto una mano al governo per un settore strategico. Ho fiducia che il ministro Gualtieri, che ha dimostrato attenzione, quella mano la tenda davvero. Se ce ne sarà bisogno batteremo i pugni sul tavolo, ma presumo che troveremo al più presto una soluzione».

Intanto per giovedì 26 ottobre Italian Exhibition Group annuncia il lancio di *Tecna Next*, la piattaforma digitale che porrà on line tutte le componenti principali di Tecnargilla, la fiera leader di settore organizzata da Ieg e promossa da Acimac che a causa della pandemia è stata riprogrammata dal 27 settembre all'1 ottobre 2021.



Gianpiero Calzolari